

# SENATO DELLA REPUBBLICA

— XV LEGISLATURA —

**N. 707**

## **DISEGNO DI LEGGE**

**d'iniziativa del senatore SCALERA**

**COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 29 GIUGNO 2006**

---

Norme in materia di lotta contro comportamenti  
aggressivi di guida

---

ONOREVOLI SENATORI. - Il presente disegno di legge intende affrontare un problema di carattere sociale che non trova sufficiente disciplina, sotto il profilo sanzionatorio, nella normativa vigente.

In Italia è fin troppo diffusa la pratica di *aggressive driving*, la guida spericolata che mette in pericolo se stessi e gli altri. L'*aggressive driving* non è una semplice infrazione, come la guida pericolosa, ma somma una serie di comportamenti - aggressivi - a rischio, come la velocità eccessiva, l'attaccarsi all'auto che precede, il cambiare bruscamente corsia. Si calcola che almeno il 50 per cento dell'incidentalità stradale derivi da siffatti comportamenti incivili, che determinano situazioni di oggettivo pericolo attraverso l'intimidazione degli altri guidatori e la violazione delle norme sulla sicurezza stradale.

Altri Paesi europei sono intervenuti con norme; la Francia ha inaugurato la tolleranza zero contro la guida aggressiva con la *loi renforçant la lutte contre la violence routière*. Questa normativa rende più pesanti le pene per tutte le infrazioni del codice e soprattutto per chi provoca incidenti stradali. Per i reati più gravi ci sono conseguenze penali e comunque il ritiro definitivo o temporaneo della patente. In quest'ultimo caso possono essere stabilite pene accessorie, come l'obbligo di seguire corsi di formazione o il

divieto di condurre certi tipi di veicoli. Anche negli Stati Uniti si fa ricorso alla «riabilitazione» coatta. In diversi Stati americani sono previsti trattamenti obbligatori di formazione al rispetto della sicurezza stradale per coloro che si rendono colpevoli di questi comportamenti. Anche l'Istituto di sicurezza stradale del Belgio utilizza terapie antiaggressività come pena sostitutiva per i responsabili di gravi incidenti.

Il presente disegno di legge introduce il reato di comportamenti aggressivi di guida, che nascono da violazione delle disposizioni sulla distanza di sicurezza, ingiustificate accelerazioni improvvise, uso improprio dei dispositivi di segnalazione sonora o luminosa all'indirizzo delle vetture che precedono, o mediante operazioni di sorpasso tali da intimidire gli altri guidatori e comunque mettere in serio pericolo la sicurezza stradale. Per tale reato si stabilisce la reclusione da uno a tre mesi, con la sanzione amministrativa accessoria della sospensione della patente di guida per un periodo non inferiore a sei mesi e non superiore a tre anni. Con la sentenza di condanna per il reato, purché non reiterato, il giudice può disporre la commutazione della pena in un programma obbligatorio di educazione psicologica alla guida e l'applicazione di terapie antiaggressive a cura di istituti specializzati.

## DISEGNO DI LEGGE

---

### Art. 1.

1. Dopo l'articolo 593 del codice penale è inserito il seguente:

«Art. 593-bis. - (*Comportamenti aggressivi di guida*). - Chiunque metta in atto comportamenti aggressivi di guida, violando le disposizioni sulla distanza di sicurezza, attuando ingiustificate ed improvvise accelerazioni, oppure utilizzando impropriamente i dispositivi di segnalazione sonora o luminosa all'indirizzo delle vetture che precedono, o attuando operazioni di sorpasso tali da intimidire gli altri guidatori e comunque mettere in serio pericolo la sicurezza stradale, è punito con la reclusione da uno a tre mesi.

Nel caso di cui al primo comma, si applica la sanzione amministrativa accessoria della sospensione della patente di guida per un periodo non inferiore a sei mesi e non superiore a tre anni, ai sensi dell'articolo 218 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e successive modificazioni. Con la sentenza di condanna per il reato di cui al primo comma, purché non reiterato, il giudice può disporre la commutazione della pena in un programma obbligatorio di educazione psicologica alla guida e l'applicazione di terapie antiaggressive a cura di istituti specializzati».

